

**Collegio Einaudi - Saturday Morning Live - 17/04/2021**  
**Esercizio: Crea la tua prima autobiografia linguistica**

20 anni, Bari. Io parlo Italiano e inglese. I miei genitori parlano anche lo spagnolo e i miei nonni il dialetto barese che io capisco, ma non so parlare. Formazione linguistica in italiano. Inglese imparato attraverso corsi mirati, internet e film. Parlo italiano e, a volte, inglese su internet, penso in italiano e mi arrabbio in italiano.

20 anni, Alessandria,, italiano, inglese e dialetto beneventano. Genitori di Benevento che parlano italiano. Inglese imparato in film, su forum online e all'estero.  
Parlo e penso in italiano.

1. 23 anni, Enna (EN), famiglia di origine siciliana
2. Italiano, inglese, siciliano.
3. Genitori italiano, fatta eccezione per determinate locuzioni. Nonni prevalentemente italiano, con alcune difficoltà
4. Scuola, università, amici che vivono all'estero
5. Parlo quasi esclusivamente in italiano. Con amici molto stretti si usano alcune locuzioni in siciliano. In ambito accademico prevale l'uso della lingua inglese, specialmente scritto.
6. Penso in italiano. Mi arrabbio principalmente in italiano, con qualche sfumatura dialettale

22 anni, Brindisi, mamma originaria pugliese, papà originario siciliano. Italiano, inglese, brindisino, palermitano (comprendo a tratti).  
In famiglia si parla principalmente italiano, forme dialettali usate solo come enfattizzazione emotiva di momenti goliardici/di sfogo.  
Ho imparato le lingue a scuola dal punto di vista teorico/grammatico, ho approfondito l'uso e la comprensione dell'inglese tramite musica, videogames, contenuti e community online.  
Uso l'italiano nella maggior parte della mia vita quotidiana, il dialetto è solo un metodo per costruire in modo più emotivo un'espressione che vuole essere buffa/goliardica. L'inglese lo parlo sul web, nelle community internazionali in cui mi interfaccio, prettamente via testuale, a volte via chat vocale in sessioni di gioco.  
Penso in italiano, mi arrabbio in italiano principalmente.

21 anni, Taranto, conosco italiano, inglese e in famiglia inoltre si usano alcune forme dialettali come il tarantino che capisco perfettamente ma non mi è facile formularlo

19 anni, Leonforte(EN), conosco Italiano, Inglese, dialetto siciliano; normalmente parlo Italiano, uso il Siciliano con gli amici e parenti anziani; qualche volta in famiglia; penso e mi arrabbio in italiano

- 26 anni, Ragusa (RG);  
- Conosco Italiano, Inglese, un po' il Tedesco, dialetto ragusano; I miei genitori mi parlano in Italiano e Siciliano;

- ho imparato l'Inglese al liceo, all'università e in Olanda dove ho fatto l'Erasmus, e il Tedesco al Collegio e in Germania dove ho fatto la tesi;  
- normalmente parlo Italiano, uso il Siciliano con gli amici più stretti e qualche volta coi miei genitori, l'Inglese all'università;  
- mi arrabbio in Italiano;  
- penso in Italiano ma spesso anche in Inglese (soprattutto quando studio).

22 anni, Melfi(PZ); Italiano, Inglese, Dialetto Melfitano, spagnolo (ma proprio base base); parlo italiano nella maggior parte dei contesti. In famiglia e con gli amici parlo italiano, tranne in qualche momento più scherzoso, dove con i miei amici più stretti scappa una parola in dialetto. Penso in italiano e mi arrabbio in italiano.

21 anni, Tempio (SS); Nato da genitori del nord Sardegna, dove si parla il gallurese, un dialetto che sente molto l'influenza del corso Oltre all'italiano, che ho imparato a scuola e a casa, capisco il gallurese ma non lo parlo. I miei genitori e mio fratello parlano principalmente l'italiano e a volte il dialetto; Conosco anche l'inglese, imparato a scuola e all'università. Penso e mi arrabbio in italiano

20 anni, Banzi (PZ), Italiano, Banzese, poco inglese, i miei conoscenti parlavano in Banzese sin da piccolo, e Italiano, ho imparato a scuola, le utilizzo nella vita di tutti i giorni per cercare di comunicare. Mi arrabbio in italiano e anche in banzese

23 anni, Nuoro (NU), da genitori entrambi sardi. Conosco l'Italiano, capisco il Sardo (nuorese) ma lo parlo poco, l'Inglese, lo Spagnolo, il Francese. A casa ho sempre parlato Italiano (mio padre non usava il sardo in famiglia perchè di origine romagnola). Mia madre parla Italiano, Sardo (nuorese) e Spagnolo, mio padre italiano e un po' di sardo, uno dei miei fratelli parla l'inglese, l'altro parla Inglese, francese e conosce un po' di arabo e spagnolo. Ho imparato le lingue che conosco, salvo l'italiano, a scuola e all'università, per quanto riguarda l'inglese e lo spagnolo ha sicuramente contribuito il guardare film/serie e leggere in lingua. Passo da una lingua all'altra a seconda dell'interlocutore e/o di ciò che voglio dire. Penso e mi arrabbio prevalentemente in Italiano, anche se può capitare che mi vengano in mente espressioni in sardo e meno spesso in inglese.

19 anni, Asiago (VI), genitori entrambi veneti. Capisco il dialetto veneto ma lo parlo poco, parlo italiano, inglese, francese e un po' di tedesco, lingue straniere imparate a scuola e utilizzate soprattutto in viaggi/biaggi studio. Genitori e nonni parlano dialetto veneto (Padovano e vicentino) e italiano. Penso e mi arrabbio in italiano, o a volte in inglese, ma se mi prendono i 5 minuti esce il dialetto veneto (che comunque non parlo).

"20 anni, nato a Torino da genitori piemontesi. I miei nonni paterni sono siciliani e in casa parlavano spesso dialetto (quando c'era ancora mio nonno, ora non più). mia nonna materna veneta ma non parla mai dialetto, mio nonno materno piemontese, parlava molto raramente il piemontese. mi hanno sempre parlato in italiano. A scuola ho imparato l'inglese e il tedesco anche grazie a viaggi studio e soggiorni più o meno lunghi. Il francese lo so poco. Penso in italiano e a volte in inglese, dipende anche dove e con chi mi trovo. a volte sogno in tedesco. Mi arrabbio in italiano e in inglese se capita.

21 anni, termoli(CB), entrambi i genitori di origini molisane e con nonni molisano/pugliesi. Parlo italiano e inglese, anche grazie attraverso corsi extracurricolari(oltre alla scuola/università). Inoltre in famiglia si parla raramente il dialetto termolese. Tuttavia nei momenti di particolare tensione emergono soprattutto espressioni dialettali, le quali hanno una marcatura maggiore in quei contesti nonostante stia pensando in italiano.

21 anni, Catania (CT), genitori entrambi siciliani. Parlo l'italiano e l'inglese, comprendo lo spagnolo. Ho imparato l'italiano dai miei genitori e nonni, che non hanno mai parlato con me in dialetto siciliano (conosco solo qualche espressione di quest'ultimo). Ho imparato l'inglese a scuola ma ho avuto modo di migliorarlo passando un intero anno in America. Lì sono stata ospitata da una famiglia messicana che parlava con me sia in spagnolo che in inglese.

-21 anni, nata Genova (GE)

-Madre nata a Genova da madre piemontese e padre fiumano e Padre nato ad Aprilia (provincia di Latina) da madre mantovana e padre calabrese.

-In famiglia si è sempre parlato Italiano, qualche volta si parla in dialetto genovese (che comprendo ma che non parlo fluentemente).

-Ho imparato Inglese, Francese e Tedesco a scuola e attualmente sto studiando Giapponese all'Università. Talvolta mi capita di parlare con i miei amici in queste lingue, anche fuori dall'ambito universitario. Dopo essermi diplomata al liceo linguistico ho però abbandonato lo studio di Francese e Tedesco (ma mi piacerebbe riprendere).

-penso e mi arrabbio in Italiano. Qualche volta, per "allenarmi", provo a pensare anche in Inglese e in Giapponese.

-24 anni, Pescara (PE), genitori abruzzesi

-In famiglia parliamo in italiano (anche quand'ero bambina), neanche i nonni parlano in dialetto. Conosco poco il dialetto abruzzese (non lo utilizzo mai); negli anni, ho appreso qualcosa frequentando persone che lo conoscono.

-Utilizzo l'inglese solo in ambito universitario

-Penso e mi arrabbio in italiano

1. 21 anni, nato a Isernia (IS), abito a Torino (TO).

Madre: '67, nata a Isernia (IS), ha abitato a Pescara (PE).

Padre: '65, nato a Isernia (IS), ha abitato a Pisa (PI).

Nonno Materno: '44, nato nel Lazio, ha abitato in provincia di Isernia (IS).

Nonna Materna: '48, nata in Sicilia, ha abitato nel Lazio e poi in provincia di Isernia (IS).

Nonno Paterno: '24, nato in Molise.

Nonna Paterna: '32, nata in Molise.

2. Italiano, Inglese, un po' Francese, Isernino, comprendo altri dialetti regionali, Quenya, Sindarin.

Madre: Italiano, Inglese, dialetti molisani, siciliani e laziali.

Padre: Italiano, Inglese, dialetti molisani, pisano.

Nonno Materno: Italiano, dialetto laziale, molisano, siciliano.

Nonna Materna: Italiano, dialetto siciliano, laziale, molisano.

Nonna Paterna: Italiano, dialetti molisani.

3. In famiglia si è sempre parlato solo e soltanto in Italiano. È stata una scelta precisa evitare forme dialettali, per lo più perché entrambi i genitori non sono grandi esperti.

4. Italiano: appreso a scuola e in famiglia.  
Inglese: appreso a scuola e in viaggi, soprattutto in UK.  
Francese: appreso a scuola.  
Isernino: appreso parlando con le persone più anziane della città e alle scuole elementari (progetto).  
Quenya e Sindarin: apprese tramite libri e internet.
5. Uso l'italiano quotidianamente con amici, parenti.  
Uso sempre più raramente l'inglese per leggere.  
Uso i linguaggi elfici su internet.
6. Penso in italiano, ma con piccole frasi in altre lingue.
7. Mi arrabbio in Italiano.

19 anni, nata a Torino da genitori entrambi di origine piemontese. La lingua che parlo abitualmente è l'italiano, che ho imparato in famiglia e a scuola (per quanto riguarda soprattutto gli aspetti formali e grammaticali), anche se a casa ho spesso sentito parlare il piemontese, lingua che comprendo (sia nel parlato, sia, in misura minore, nello scritto), ma in cui non penso e non parlo, se non con semplici frasi o parole. Ho poi studiato inglese a scuola e attraverso viaggi studio. L'inglese è una lingua in cui non comunico abitualmente, se non durante lezioni o viaggi, ma in cui mi trovo spesso a pensare. Ho poi studiato per alcuni anni il francese, ma mi capita raramente di utilizzarlo in quanto il mio livello di conoscenza è abbastanza basso. I miei genitori e i miei nonni mi hanno sempre parlato sia in italiano, sia in piemontese, non per motivi specifici (come farmi imparare una lingua locale), ma, penso, per loro abitudine. Penso sia in italiano, sia in inglese. Mi arrabbio in italiano.

21 anni nata a Torino, madre di origine sarda padre per metà del piemonte e per metà del Molise. In famiglia si è sempre parlato italiano, ma i miei bisnonni paterni parlano talvolta il piemontese, dialetto da me compreso ma che non sono in grado di parlare. La mia bisnonna invece non ha mai parlato italiano ma solo piemontese. Conosco anche l'inglese e in parte il francese sia grazie allo studio fatto a scuola sia grazie ai frequenti viaggi all'estero. Solitamente comunico in Italiano tranne quando vado all'estero. Penso e mi arrabbio in italiano.

20 anni, nata a Martina Franca (TA), da genitori entrambi pugliesi. In casa si è sempre parlato italiano, raramente dialetto, pertanto non ho subito influenze dialettali significative, ma lo comprendo quando mia nonna o altri parenti lo parlano. Ho studiato inglese fin da bambina, ed ho cominciato da subito a conseguire certificazioni linguistiche, fino ad arrivare al livello C2 della certificazione Cambridge a 17 anni. Nonostante la mia lingua madre sia l'italiano, comunico con facilità anche in inglese, pensando direttamente in inglese ciò che intendo esporre (non traducendo istantaneamente pensieri in italiano). Ho cominciato a studiare anche il tedesco, che comprendo, ma che invece non parlo in maniera fluente.

19 anni, nato a Tortona (AL). Padre e nonni paterni della Lombardia, madre alessandrina ma nonni materni di origine calabrese.  
In famiglia ho sempre parlato solo l'italiano, anche con i nonni materni, i quali hanno sempre avuto la cadenza nel parlato tipica della loro zona d'origine, ma non mi hanno mai parlato in dialetto. Qualche volta mio padre ricorre ad espressioni dialettali, a cui però non ho mai posto grande attenzione.  
Ho studiato l'inglese fin dalla prima elementare ed ora possiedo anche certificazioni di questa lingua (C1), che sono abituato a sentire su internet, che talvolta uso anche con gli amici, ma che non uso mai in famiglia: i miei genitori, infatti, non conoscono l'inglese principalmente perché non l'hanno mai studiato come si fa oggi. Posso dire di avere imparato questa lingua principalmente a scuola e continuo a perfezionarla ancora oggi tramite corsi. Internet e i viaggi hanno contribuito non tanto a permettermi di impararla, quanto più a permettermi di migliorare e consolidare l'uso della lingua. Ho studiato anche

francese per tre anni alle scuole medie, ma non l'ho più utilizzato da allora, quindi non conosco praticamente niente a parte alcuni elementi isolati.

Ricapitolando, di norma parlo quasi unicamente italiano: famiglia, amici, scuola e università; non conosco dialetti, né mi sono stati mai insegnati, anche se potrei usare espressioni dialettali senza rendermene conto; esercito abitualmente l'inglese, che ritrovo ogni giorno su internet e a cui talvolta ricorro anche con gli amici.

Qualche volta mi rendo conto anche di pensare in inglese, ma la frequenza con cui ciò accade è ovviamente decisamente inferiore a quella riferita all'uso dell'italiano. A volte, quando mi arrabbio, mi capita di usare l'inglese.

21 anni, nata a Polistena (RC) da genitori palmesi (provincia di Reggio Calabria), vivo a Palmi. In famiglia ho sempre parlato italiano e al massimo dialetto calabrese con i nonni.

Avendo frequentato il liceo linguistico posso dire di avere una buona conoscenza dell'inglese e del francese e conoscenze di tedesco. All'università ho invece intrapreso lo studio delle lingue cinese e giapponese.

Avendo spaziato molto, mi capita spesso di switchare tra le lingue (ancora più spesso che non mi vengano in mente le parole in italiano), di solito inserisco parole inglesi nelle conversazioni soprattutto se tra coetanei.

26 anni, nato a Savona, da genitori liguri. Parlo italiano e inglese. Mio padre parla il dialetto del mio paese ma non lo ha mai parlato ai figli, mentre lo parla con i suoi genitori.

21 anni, nata in Polonia, abito in Puglia (Taranto). Parlo l'italiano e comprendo il dialetto tarantino (alcune volte con difficoltà). Ho frequentato il liceo linguistico e tuttora studio lingue all'università (polacco, inglese, spagnolo).

19 anni, nato in Puglia e vivo in provincia di Taranto. Per quanto riguarda le lingue, parlo italiano, il dialetto del mio paese (Martina Franca), riesco anche a comprendere i dialetti dei paesi limitrofi dal momento che i termini sono simili con qualche declinazione differente sugli accenti. La mia capacità di comprendere il dialetto è dovuta all'influenza dei miei nonni, i quali lo usano molto più frequentemente dell'italiano quando si è in famiglia, invece, i miei genitori parlano normalmente italiano. E' chiaro che questa differenza tra i miei genitori e i miei nonni sia dovuta alla formazione linguistica: nella prima metà del Novecento il tasso di alfabetizzazione era molto più basso rispetto agli anni '70/'80, quindi sono state delle circostanze a incidere sulla lingua utilizzata. Inoltre ho una buona dimestichezza nel parlare e comprendere l'inglese, lingua che ho imparato grazie agli insegnamenti scolastici e che, negli ultimi anni cerco di migliorare vedendo serie inglesi in lingua originale.

Penso in italiano, ma quando mi arrabbio parlo e penso in dialetto.

20 anni, nato in Puglia (provincia di Brindisi). Parlo e comprendo l'italiano, ma anche il mio dialetto (del paese) e quello dei paesi vicini, per via di rapporti di amicizia. Comprendo l'inglese per via dei corsi scolastici e universitari. I miei genitori e comunque tutta la mia famiglia parla esclusivamente l'italiano e ho imparato il dialetto negli ambienti scolastici. Ora invece capita di fare diverse volte lo switch tra dialetto e italiano durante le conversazioni in famiglia. Penso in italiano, ma che dici gabbo pensi in russo in verità ma alcune volte riesco ad esprimere dei concetti solamente nel mio dialetto, non trovando la corrispondenza con una parola in italiano.

21 anni, nato in Basilicata da genitori lucani. Parlo e comprendo l'italiano e il dialetto del mio paese. Riesco a comprendere i dialetti di paesi e regioni limitrofe. Nella mia famiglia si è sempre parlato maggiormente italiano. Comprendo e parlo l'inglese per via della mia esperienza scolastica ed universitaria. Penso in italiano, mi arrabbio prevalentemente in dialetto.

23 anni, nato in Puglia, provincia di Lecce da genitori salentini. Parlo e comprendo l'italiano e il dialetto salentino. Per vari viaggi e anche per similitudini linguistiche, parlo e comprendo bene lo spagnolo e comprendo il catalano. Parlo e comprendo bene l'inglese e conosco accenni di francese, quest'ultimo perché studiato alle medie. In famiglia si parla italiano, ma le battute e le frasi scherzose a volte rendono meglio in dialetto e quindi ogni tanto si usa.

- 20 anni, nata a Cagliari da entrambi genitori sardi.
- A casa si è sempre parlato italiano, con qualche cadenza dialettale. Il Sardo l'ho sempre parlato maggiormente con i miei nonni, che padroneggiano la lingua Sarda molto meglio rispetto all'italiano.
- lo parlo Italiano e Inglese, ma comprendo abbastanza bene e parlo il Sardo (non benissimo).
- Agenzie di formazione: scuola, amici, famiglia ed esperienze all'estero.
- Rapporti tra codici di repertorio: parlo italiano con tutti, inglese con chi non padroneggia bene la lingua italiana, Sardo con i miei nonni.
- Penso in italiano o inglese (a seconda dell'ambiente in cui mi trovo)
- Mi arrabbio in italiano, ma viene particolarmente fuori la mia essenza sarda.

-21anni, nato a Matera in Basilicata, come i miei genitori  
-In famiglia parliamo in italiano quando si trattano argomenti seri, in dialetto per questioni di minore importanza. I miei nonni parlano prevalentemente in dialetto, in particolare uno di loro conosce quasi di più il dialetto che l'italiano.  
-Come lingue straniere parlo solo l'inglese, imparato a scuola. Avevo imparato anche le basi di francese ma non ricordo più nulla dato che non lo parlo da 7 anni circa.  
-Penso in italiano o in inglese, con gli amici parlo in dialetto solo a volte se so che l'altro interlocutore lo capisce.

-23 anni, nata a Palermo in Sicilia, e anche i miei genitori sono siciliani.  
-Nella mia famiglia si è sempre parlato italiano, con ovviamente qualche contaminazione che viene fuori dal mio dialetto. Sentivo parlare il dialetto molto spesso dai miei nonni, probabilmente per loro era la lingua più vicina e familiare, non avendo studiato molto.  
- Ho studiato la lingua e la grammatica italiana e inglese a scuola, qualcosa anche di francese, ma probabilmente l'inglese è l'unica lingua straniera che mi è rimasta in mente probabilmente perché oltre la scuola, l'università, la musica, i social, articoli scientifici hanno contribuito.  
- in realtà non ho una lingua per rivolgermi ai miei genitori diversa dalla lingua che uso con i miei amici. Nella maggior parte dei casi questa è l'italiano, anche se da quando abito fuori dalla Sicilia molti mi dicono di non conoscere qualche parola. Così ho scoperto di parlare un italiano contaminato.  
- Penso in italiano, mentre nel momento in cui mi arrabbio potrebbe anche uscire il mio dialetto nascosto.

1. 21 anni, nato a cerignola in provincia di Foggia
2. So parlare Italiano e inglese. Da noi si parla anche un dialetto molto radicato nella nostra cultura, infatti lo sanno parlare quasi tutti
3. I miei genitori parlano prevalentemente italiano mentre i miei nonni parlano esclusivamente dialetto e quando ogni tanto scappa una parola in italiano devono sforzarsi e sembra che stiano recitando una poesia
4. Conseguentemente fin da piccolo sono stato cresciuto attraverso italiano e dialetto, anche se ho imparato a parlare quest'ultimo attraverso alcuni miei amici. Ho imparato l'inglese a scuola e poi perfezionato attraverso esperienze all'estero
5. Quando sono a Torino non parlo mai in dialetto, mentre appena metto piede nella mia città c'è uno switch sostanziale e lo inserisco abbastanza spesso nelle conversazioni con parenti e amici
6. Penso e mi arrabbio in italiano la maggiorparte delle volte. Prima di venire a torino mi arrabbiavo in dialetto

1. 21 anni, nata in provincia di Firenze
2. Italiano e Inglese (poco francese e poco spagnolo). Mia mamma è laureata in Russo e Inglese
3. Italiano (i nonni in particolare con un accento molto toscano)
4. scuola e viaggi
5. uso prevalentemente l'italiano. l'inglese per l'università e per le ricerche su internet.
6. Penso in italiano
7. Mi arrabbio in italiano, accentuando molto la mia cadenza fiorentina

1. Età: 25 anni  
Luogo di nascita: Brindisi
2. Repertorio linguistico: Italiano, Inglese, dialetto brindisino, dialetto leccese
3. Formazione linguistica: Italiano, dialetto brindisino
4. Agenzie di formazione linguistica: scuola, amici, viaggi, musica
5. Rapporti tra codici di repertorio: parlo occasionalmente dialetto brindisino o leccese con gli amici, in inglese con i conoscenti che hanno poca dimestichezza con l'italiano, in italiano con la maggioranza restante
6. Penso in italiano
7. Mi arrabbio in italiano

Età 21 anni, nato ad Anzio in provincia di Roma.

Repertorio linguistico: Italiano, inglese, dialetto romano, poco francese (studiato alle scuole medie).

I miei genitori mi hanno sempre parlato in italiano e mai in dialetto.

I miei nonni paterni parlano anche dialetto napoletano e mio nonno materno dialetto mantovano, ma io non parlo nè comprendo entrambi.

In famiglia si parla in italiano e poco in dialetto, quest'ultimo l'ho imparato soprattutto parlando con gli amici.

Inglese imparato viaggiando e a scuola.

Penso in italiano e mi arrabbio in dialetto romano.

- 20anni, Alessandria piemonte
  - 4 lingue[ Italiano, Cinese, Inglese, Spagnolo ] e 2 dialetti [ Solerino (piemontese), Veneto] compresi ma non parlati
  - Mamma: 3 lingue e 3 dialetti; Papà 2 lingue e 1 dialetto, Nonna 2 lingue e 2 dialetti, Nonno 2 lingue 2 dialetti Nonni paterni 1 lingua 1 dialetto ciascuno
  - Prevalentemente in italiano
  - Lingue imparare in famiglia e a scuola, approfondite con viaggi e soggiorni all'estero
  - Con la famiglia parlo italiano, con gli amici dipende molto dalla parte del mondo in cui mi trovo, ma se sono italiani in italiano.
- penso in inglese e in italiano
  - se arrabbiata con me stessa in inglese, ma se sono arrabbiata con esterni penso principalmente in italiano

21 anni, nata a Taranto (Ta). Repertorio linguistico: 2 lingue e 2 dialetti parlati

22 anni, nata ad Abbiategrasso (MI), origini siciliane. Repertorio linguistico: 3 lingue (italiano, inglese e spagnolo a livello scolastico) e 3 dialetti (lombardo, siciliano e pugliese)  
In famiglia si parla italiano (solo a volte anche il dialetto siciliano)  
Con amici italiano o inglese  
Penso in italiano  
Quando mi arrabbio penso in italiano

24 anni, nato ad Avezzano (AQ), di origini miste tra Abruzzo e Calabria. Repertorio linguistico composto principalmente dall'italiano e dall'inglese. Conosciuto anche il dialetto abruzzese e calabrese (in parte). Italiano e inglese imparati tramite scuola, esperienze all'estero. Dialetto trasmesso principalmente da nonni, a casa non si parla molto dialetto essendo genitori di diversa provenienza. Internet usato spesso per consultare correttezza del linguaggio usato. La lingua usata varia istintivamente a seconda del contesto: a Torino prevalentemente italiano, con amici di casa torno ad usare un mix di italiano/dialetto. Penso in italiano, solo dopo aver passato mesi all'estero mi capitava di farlo in inglese. Mi arrabbio in dialetto.

23 anni, San Pietro Vernotico (BR); italiano, inglese, dialetto salentino; i miei genitori mi hanno sempre parlato in italiano, i nonni spesso in dialetto; l'inglese l'ho imparato principalmente a scuola e nelle esperienze correlate; uso quasi sempre l'italiano per parlare tranne in qualche espressione particolare in cui uso il dialetto.

- 21 anni, nato a San Giovanni Rotondo (FG), famiglia di origini pugliesi e liguri.
- Capisco italiano, inglese, dialetti della zona garganica, ma parlo solo i primi due, magari usando qualche "italianizzazione" di termini dialettali oppure alcune espressioni.



- I miei genitori comprendono italiano, inglese e dialetto, mia madre parla bene il dialetto poiché lo utilizzava con i suoi nonni, lo utilizza solo con gli anziani che si sentono maggiormente a loro agio nel parlarlo, la sua conoscenza dell'inglese è di livello medio. Mio padre parla sempre in italiano, e ha un livello d'inglese leggermente più alto, dovuto a motivi di lavoro (soprattutto per termini tecnici)
- Ho imparato il dialetto ascoltando i miei nonni e chiedendo aiuto a mia madre, anche se a casa si parla solo in italiano. Ho imparato l'inglese grazie alla musica, al basket e in generale grazie al web: ancora oggi, quando navigo in rete, scrivo e leggo in inglese per la quasi totalità del tempo. Per quanto riguarda l'italiano, la scuola e la famiglia sono state maestre per me.
- Parlo in dialetto con i miei nonni, in italiano con tutte le persone del mio paese, in inglese con chi non parla italiano e sul web.
- Solitamente penso in italiano, ma mi è capitato più volte di pensare in inglese, anche mentre non lo sto parlando.
- Per le arrabbiate più "leggere" mi scappa qualche espressione dialettale, quando sono molto nervoso però mi arrabbio nella lingua in cui sto parlando (quindi inglese o italiano)

- Asia Mounsabi, 23 anni, nata a Catania.
- italiano, inglese, comprendo ma non parlo il dialetto siciliano
- Mio padre parla italiano, francese e arabo. Mia madre parla italiano e inglese. I miei nonni paterni parlano solo dialetto arabo, i miei nonni materni si esprimono spesso in dialetto siciliano
- I miei familiari mi parlano e mi hanno sempre parlato in italiano
- le mie agenzie di formazione sono state prevalentemente la famiglia , la scuola , il gruppo dei pari. Per apprendere l'inglese mi sono rivolta a istituti specifici
- mi esprimo prevalentemente in italiano, non capita quasi mai di usare l'inglese.
- penso prevalentemente in italiano , anche se mi capita di esprimere dei pensieri in inglese.
- Quando mi arrabbio mi capita di pensare in siciliano e di volermi esprimere con il mio dialetto, ma non sapendo utilizzarlo correttamente mi esprimo in italiano

21 anni, Rimini da genitori riminesi.

Parlo italiano, dialetto romagnolo e inglese.

I miei genitori/nonni parlano italiano e romagnolo e mi parlano in queste due lingue indistintamente.

L'inglese l'ho imparato a scuola e online, l'italiano e il dialetto a casa / nella vita di tutti i giorni.

Parlo quasi sempre italiano e talvolta dialetto in famiglia o con chi lo capisce. L'inglese lo parlo raramente ma lo leggo spesso.

Penso in italiano. Mi arrabbio in italiano.

20 anni, calabrese, figlia di genitori calabresi.

Parlo abitualmente italiano, poco il dialetto calabrese (con qualche difficoltà nella pronuncia di alcuni suoni) che ho imparato dalla mia famiglia e in generale dalla vita di tutti i giorni.

L'inglese l'ho "imparato" a scuola, anche se il contributo più grande nell'apprendimento della lingua sono state le mie esperienze di viaggi-studio all'estero qualche anno fa, oltre alla mia abitudine nel guardare film/serie/video in inglese.

Ho studiato francese per circa 5 anni - scuole medie e due anni di liceo linguistico - ma non ricordo quasi nulla.

Per gli stessi due anni di liceo ho studiato lo spagnolo, che invece ancora capisco e riesco a parlare, anche se non ho un vocabolario molto vasto.

- 22 anni, Crotona, figli di genitori calabresi

-Parlo italiano, inglese, dialetto calabrese

- I miei genitori e nonni mi parlano sempre in dialetto calabrese

- Uso sempre il dialetto con gli amici delle mie parti e con la mia famiglia

- Penso in italiano ma quando mi arrabbio mi esprimo in dialetto

-19 anni, nato a Potenza, famiglia di origini della provincia potentina.

-Italiano, aviglianese (dialetto dell'omonimo paese in provincia di PZ), inglese, latino.

-I miei nonni si esprimono prevalentemente in dialetto, mentre i miei genitori parlano sia in dialetto che in italiano.

-Il dialetto lo pratico tuttora in famiglia e con gli amici.

Ho avuto modo di imparare l'inglese in primo luogo a scuola e a dei corsi, in seguito ho potuto praticarlo in viaggi studio all'estero. Mi capita di usarlo anche quando ho bisogno di comunicare con colleghi provenienti da altre nazioni.

-La maggior parte del tempo penso in italiano, ma alle volte penso in dialetto o in inglese per comunicare in queste lingue o per esercitarmi.

-Quando mi arrabbio, decisamente parlo in dialetto.

-25 anni, Nato a Padova (PD) da genitori Veneti+Lombardi vive a Chioggia (VE);

-Italiano, Inglese e Chioggiotto;

-Genitori e Nonni si sono sempre espressi in Italiano mai in dialetto;

-Il dialetto lo ho imparato parlando con alcuni amici;

-L'inglese lo ho imparato a scuola, all'università e durante un' esperienza Erasmus all'estero;

-Parlo/penso/mi arrabbio sempre in italiano e parlo inglese con colleghi stranieri.

-19 anni, Alcamo(TP), genitori siciliani

-italiano, inglese e alcuni termini in dialetto siciliano

-genitori e nonni mi hanno sempre parlato in italiano

-l'inglese l'ho imparato a scuola, ma soprattutto facendo vacanze studio all'estero e guardando film/serie tv in inglese

-parlo sempre italiano, ho raramente occasione di parlare inglese

-penso principalmente in italiano, a volte però mi capita di pensare anche in inglese e di scrivere delle riflessioni in inglese

-24 anni, Reggio Calabria, famiglia calabrese

-italiano, inglese, spagnolo, dialetto calabrese e qualcosa di siciliano

- ho imparato l'inglese in scuole private

- spagnolo in spagna durante erasmus
- dialetto calabrese imparato da nonna
- siciliano imparato dagli amici in collegio
- a casa parlo spesso dialetto

- 21 anni, Moncalieri (TO) da genitori siciliani+napoletani  
-italiano e inglese, un pochino di francese, lingue morte, con qualche sforzo posso capire del siciliano  
-mi hanno sempre parlato tutti in italiano, un po' per scelta un po' perché i miei sanno poco il dialetto  
-l'inglese mi viene dalla scuola, da internet e serie tv e da un anno di vita in Inghilterra; il francese un pochino dalla scuola, più dalle vacanze in Francia e un pochino da internet; le lingue morte da scuola e basta.  
-in contesti formali in Italia mi sforzo di non usare calchi e prestiti dall'inglese, ma in contesti informali (famiglia o amici) mi capitano spesso. Con gli amici inglesi o su internet uso l'inglese e spesso non faccio riferimento all'italiano. Sulle altre lingue non mi sento sicura e non le uso se possibile.  
-penso in italiano con aiuti lessicali dall'inglese, o se sto parlando in inglese da qualche tempo lo faccio in inglese; mi arrabbio soprattutto in italiano ma se sto parlando inglese da un po' anche in inglese.

21 anni, Potenza da genitori Aviglianesi (Avigliano in provincia di PZ)  
italiano, inglese, dialetto aviglianese, latino  
i miei genitori sia in italiano che in dialetto, i miei nonni solo in dialetto  
l'inglese e il latino li ho imparati a scuola, italiano e dialetto a casa e con gli amici  
l'italiano qui a Torino, a casa uso perlopiù il dialetto, l'inglese di rado, praticamente solo con stranieri, il latino qualche volta in chiesa  
penso in italiano, mi arrabbio in dialetto

21 anni, nato a Borgomanero (NO), sempre vissuto in piemonte, madre piemontese e padre pugliese.  
Personalmente conosco l'italiano e l'inglese, ho studiato alle medie il francese ma ricordo molto poco, ho inoltre studiato al liceo il latino. Mia madre conosce l'italiano e un po' di francese, mio padre oltre all'italiano conosce il pugliese e pochissimo di tedesco.  
I miei parenti parlano sempre solo in italiano, ho sentito a volte il pugliese quando mio padre parla con i fratelli.  
L'inglese l'ho imparato a scuola negli anni ma l'ho acquisito per bene guardando video su youTube, con videogiochi e leggendo racconti e informazioni su internet. Anche delle vacanze all'estero mi hanno forzato a parlarlo e abituarci.  
Parlo solo e sempre in italiano, su internet però leggo e scrivo perlopiù in lingua inglese.  
Oltre all'italiano mi capita molto spesso di pensare anche in inglese, mentre quando mi arrabbio lo faccio prevalentemente in italiano.

19 anni, nata a Maglie ( LE ) , vivo a Corigliano d'ottranto . i miei genitori sono entrambi pugliesi. Conosco l'italiano e l'inglese. Alle elementari ho studiato un po' di Griko ( un dialetto del Greco ) in quanto il mio paese fa parte della Grecia Salentina, ma ricordo ben poco. E' un dialetto poco diffuso, usato soprattutto da persone più anziane. A casa o comunque con i miei amici, uso il dialetto salentino.

Sono nata in Germania il 22 dicembre 2001 (19 anni), sebbene i miei genitori siano entrambi italiani. Negli anni non ho avuto il piacere di specializzarmi in più lingue contemporaneamente, quindi, a parte l'italiano e il dialetto salentino, l'unica lingua 'straniera' a me nota è l'inglese (poco il francese). Alcuni membri della mia famiglia, invece, conoscono molto bene il tedesco, avendo vissuto a lungo in Germania. In famiglia solitamente parliamo in italiano, ma non mancano le occasioni per parlare il dialetto tipico della nostra zona. Ho avuto la possibilità di imparare nuove lingue principalmente grazie al mondo della scuola e ai vari corsi di formazione che questa offriva. Infine, mi sento di dire che penso in italiano, tranne quando mi faccio sopraffare dall'ira. Per questo motivo, quando mi arrabbio, l'unica lingua a me nota è il dialetto.

21 anni, Surbo (LE), genitori leccesi con nonni toscani/italo-francesi, sempre vissuto a Lecce. Parlo l'italiano e l'inglese e ho una discreta capacità nel parlare e capire il dialetto salentino e capisco i concetti base di un discorso in francese. In casa abbiamo sempre parlato italiano e sporadiche conversazioni in francese in caso di visita dei parenti, mentre il dialetto era poco apprezzato. Lo studio della lingua inglese è avvenuto principalmente a scuola, frequentando anche una scuola privata, ma anche grazie ad alcuni viaggi studio e non in giro per l'Europa. Con il mio gruppo di amici parlo l'italiano con alcune frasi in dialetto usato per lo più in maniera ironica, mentre il mio corso di laurea è totalmente in inglese. Principalmente penso in italiano, ma mi capita spesso di farlo in inglese specialmente quando mi arrabbio.

1. 26 anni, nata in provincia di Lecce da madre siciliana e padre salentino. Vivo in Salento.
2. Lingue parlate/comprese: italiano (parlato), dialetto salentino (compreso), siciliano (compreso), inglese, francese. I miei genitori parlano italiano e i loro dialetti locali
3. In famiglia si parlano a vicenda in italiano, ma in maniera limitata anche in dialetto, quindi comprendo entrambi. Da piccola la scelta era di parlare in italiano, e così mi hanno parlato anche i miei nonni. Ma tra loro parlano anche in dialetto
4. I luoghi dove ho imparato le lingue sono: salentino in famiglia e con amici, siciliano in famiglia, l'italiano in famiglia e a scuola, il francese a scuola, l'inglese a scuola, su internet e in tv.
5. Parlo italiano con tutti, ma noto di parlare un italiano con meno regionalismi quando sono con amici di regioni diverse dalla mia. Parlo inglese su internet e nel mio corso di studi
6. Penso in italiano, inglese e in parte in dialetto salentino
7. Mi arrabbio in italiano e salentino

-21 anni, Pietra Ligure (SV), genitori entrambe piemontesi

-italiano, inglese, dialetto piemontese e bolognese

- formazione linguistica: in famiglia si è sempre parlato italiano; le influenze dialettali provengono esclusivamente dai nonni

- «agenzie» di formazione linguistica: scuola, amici, internet

-Rapporti tra i codici del repertorio: generalmente mi esprimo in italiano quasi in ogni circostanza; utilizzo i dialetti raramente, di solito per rispondere a parenti che lo parlano; l'inglese lo utilizzo principalmente per navigare su internet o per studiare

Domande aggiuntive:

-Solitamente penso in italiano, ma capita anche che possa trovarmi a pensare in inglese

-In che lingua/lingue ti arrabbi? Italiano

24 anni, Caltagirone (CT), genitori entrambi siciliani. Conosco l'italiano, l'inglese e il dialetto siciliano. I miei genitori mi hanno sempre parlato alternando italiano e dialetto, dando però maggior importanza all'italiano durante la mia crescita. I nonni parlano principalmente in dialetto. Penso in italiano, quando mi arrabbio la lingua che uso dipende dal contesto. Uso l'inglese principalmente online e con qualche collega. Con gli amici parlo in italiano, alternando solo occasionalmente il dialetto magari in tono scherzoso. Italiano imparato a scuola e in famiglia, l'inglese a scuola, con dei corsi e online.

- 24 anni, Fasano (BR); genitori, 48 anni, entrambi pugliesi.
- Italiano; capisco il dialetto, ma lo parlo poco; parliamo italiano in casa, usando qualche volta qualche espressione dialettale; dialetto e italiano con i nonni; i nonni si esprimono usando alternativamente dialetto e italiano;
- la mia formazione linguistica: i miei genitori
- penso in italiano, mi arrabbio in italiano e raramente in dialetto.
- Con gli amici parlo italiano, raramente viene fuori un'espressione dialettale.
- 

1. 21 anni, San Giovanni Rotondo (FG), famiglia di origine Pugliese.
2. Italiano, inglese, dialetti garganici (poco spagnolo).
3. Genitori italiano, dialetto, e alcuni termini/frasi in inglese. Nonni prevalentemente italiano e molto dialetto.
4. Scuola, università, amici, videogames, app linguistiche, viaggi all'estero.
5. Di solito in italiano e in inglese con gli amici, con quelli più stretti o i compaesani si parla anche il dialetto.
6. Penso in italiano. Mi arrabbio in italiano e in dialetto.

-22 anni, Fossacesia (CH), sia genitori che nonni abruzzesi;

-lingue conosciute: italiano, inglese, dialetto abruzzese; francese e spagnolo comprese a livello base;

-con i miei genitori ho sempre parlato in italiano, i miei nonni parlano quasi esclusivamente in dialetto (sono molto anziani)

-penso in italiano, parlo in italiano ma qualche volta, con gli amici, uso delle espressioni dialettali, mi arrabbio in italiano ma quando lo faccio uso spesso delle espressioni dialettali

-formazioni linguistica: ho imparato l'italiano dai miei genitori e a scuola per quanto riguarda gli aspetti grammaticali; ho imparato l'inglese a scuola, con dei corsi di lingua negli Stati Uniti e con docenti madrelingua in Italia e tramite internet; ho imparato il francese a scuola; ho imparato lo spagnolo con dei corsi extracurricolari durante il liceo

21 anni, Roma (RM), da genitori salentini, ma ora vivo a Lecce. Lingue conosciute: italiano, inglese, pochissimo francese, un pochino di spagnolo, un po' di tedesco. Formazione linguistica: i miei genitori. A casa si parla sempre italiano mescolato con un po' di dialetto

salentino, per questo non ho problemi di italiano e capisco abbastanza bene il salentino, anche se fatico un po' a parlarlo correttamente. Penso in italiano e mi arrabbio talvolta in italiano e talvolta in salentino, soprattutto quando sono con gli amici. Con gli amici spesso parlo italiano, ma utilizzando sovente espressioni dialettali, soprattutto nei momenti più "leggeri". Ho imparato l'inglese a scuola, anche con corsi extracurricolari, il francese a scuola, il tedesco in una scuola di lingue in germania e con un'app, lo spagnolo con un'app.

21 anni, nata a Palermo (PA), da genitori siciliani.

Repertorio linguistico: italiano, inglese, dialetto siciliano e poco francese.

Lingue parlate dai genitori: italiano, inglese, dialetto siciliano; lingue parlate dai nonni: italiano e dialetto siciliano.

A casa, con i miei genitori e fratelli, e con gli amici parlo in italiano, con i miei nonni alterno italiano e dialetto siciliano.

Ho imparato l'italiano in famiglia, l'inglese prevalentemente a scuola durante le lezioni curricolari e grazie a corsi extracurricolari.

Penso e mi arrabbio in italiano.

22 anni, Siracusa (SR). I miei genitori sono entrambi del paese in cui vivo in Sicilia.

Lingue: italiano, inglese, siciliano, comprendo poco lo spagnolo. Nella mia famiglia non parliamo il dialetto, rare volte con i nonni e nella vita quotidiana di paese. Ho imparato l'italiano dai miei genitori, approfondito a scuola e al liceo classico; l'inglese a scuola, approfondito in diversi viaggi studio e principalmente in Irlanda in cui ho frequentato una High School, vivendo in famiglia; il siciliano un po' con i nonni, a scuola tra ragazzi e in generale nel mio paese (botteghe, negozi, mercati..) è abbastanza diffuso.

Penso in italiano, mi arrabbio in italiano aggiungendo qualche espressione dialettale mirata all'occasione. Frequento un corso di studio multilingua, quindi uso l'inglese per studiare.

20 anni, Ferrandina (MT), italiano, inglese, dialetto ferrandinese (specialmente con i nonni)

19 anni, Lecce, due lingue e un dialetto che parlo principalmente con i miei nonni anche se molto raramente ed ho imparato a parlare nel mio paese. Genitori entrambi nati a Lecce. Lingue in cui penso: italiano. Lingue in cui mi arrabbio: sia italiano che dialetto. Agenzia di formazione: scuola

23 anni, Apricena (FG)

2 lingue e 2 dialetti

Genitori e nonni mi parlavano in italiano e dialetto, non c'erano scelte precise

Agenzie linguistiche: scuola

Uso le lingue diverse in base alle persone con cui parlo

Lingue in cui penso: italiano e dialetto

Lingua in cui mi arrabbio: dialetto

23 anni, nata ad Atri (TE) da genitori entrambi abruzzesi.

lingue parlate: italiano, 'abruzzese', spagnolo, inglese. Genitori: italiano, abruzzese. Nonni: abruzzese, italiano.

Formazione linguistica maggiormente ricevuta in italiano dai miei genitori e abruzzese dai nonni.

Agenzie linguistiche: principalmente scuola e viaggi (per le lingue 'straniere').

Tendenzialmente utilizzo l'italiano nel quotidiano, tuttavia in famiglia e spesso con gli amici abruzzesi utilizzo maggiormente il dialetto. Lo spagnolo e l'inglese li utilizzo in contesti internazionali o con individui la cui madrelingua è una delle due.

Penso e mi arrabbio in italiano, tuttavia mi è capitato di pensare o sognare in spagnolo durante il periodo di Erasmus a Murcia.

19 anni, Genova (GE) da madre calabrese e padre genovese (famiglia di origine ligure e piemontese). Genitori: italiano, genovese, calabrese, ma mi parlano entrambi in italiano. Nonni e parenti più anziani: quasi solo dialetto (molti non parlano bene italiano) che comprendo ma non parlo. Io: italiano, inglese, spagnolo, un po' di tedesco, gli ultimi tre solo con individui madrelingua. Agenzie di formazione: soprattutto scuola. Penso e mi arrabbio in italiano.

Informazioni linguistiche: 24 anni, luogo di nascita Bolivia

repertorio linguistico: spagnolo, italiano, inglese

Formazione linguistica: i miei genitori mi parlavano in spagnolo e in italiano. Non c'era una regola.

rapporti tra i codici...: lo spagnolo lo uso prevalentemente con la famiglia e l'italiano con le altre persone

in che lingua pensi? Non mi accorgo più se sto pensando in italiano o in spagnolo. Identica cosa quando mi arrabbio.

19 anni, Treviso (TV), nato da padre veneto e madre di origine veneta e siciliana.

Parlo italiano, inglese e mastico il francese. Capisco il veneto e so qualcosa, ma non lo parlo fluentemente.

Mio padre parla praticamente solo italiano e veneto, mia madre sa sia l'italiano che il francese e se la cava con l'inglese.

Come agenzia linguistica indicherei prevalentemente la scuola, salvo qualche corso per le certificazioni.

In Italia cerco sempre di parlare in italiano, soprattutto se sono a Torino. In contesti internazionali l'inglese e quando trovo qualcuno che sa parlare francese mi fa sempre piacere provare a parlarlo.

Quando mi arrabbio scappa il veneto.